

LA MANIFESTAZIONE Un corteo di 60 persone dell'Unione piccoli proprietari

A San Marco contro le tasse sulla casa

(g.pra.) Una sessantina di persone iscritte all'Upipi (Unione piccoli proprietari immobiliari) sono sbarcate ieri sera in Riva degli Schiavoni dal galeone veneziano Jolly Roger per sfilare verso Piazza San Marco protestando contro l'eccessivo carico fiscale sulle proprietà immobiliari. In realtà, i manifestanti si sono fermati a San Zaccaria, dove sono stati srotolati gli striscioni che riassumono i concetti della protesta che nei prossimi mesi approderà a Roma. L'obiettivo, infatti, è riunire industriali e commercianti in un'unica grande manifestazione che si svolgerà nella capitale. «Imu, Tasi, Irpef e Catasto - afferma il presidente nazionale dell'Upipi, l'avvocato Gabriele Bruyère - sono gli oneri a carico del cittadino per poter avere quello che la Costituzione definisce un diritto: la casa». Secondo l'Upipi, la corruzione, i privilegi, la mala-burocrazia, l'inef-



SAN MARCO Il corteo organizzato dall'Upipi di Mestre

ficienza e mancanza di credibilità all'estero sono le cause del debito pubblico che provocano il «carico» fiscale. Ma a quanto ammontano le spese sulla casa per i proprietari? «Dipende dall'immobile e dalla locazione - spiega Bruyère - ma in media per una casa di circa 80- metri quadrati, di classe normale, si sborsa dai 1000 ai 1500 euro all'anno».

L'organizzazione sindacale punta il dito contro la "mala-burocrazia" e i costi governativi: «Quei 5 miliardi che provengono dalle tasse sulla casa - afferma Valerio Lastrucci dell'Upipi Venezia - si vadano a recuperare negli sprechi della pubblica amministrazione: dagli stipendi dirigenziali alle pensioni d'oro».

© riproduzione riservata